

2022

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI
SAN MINIATO

INDICE

1	Premessa	pag.	2
2	Risorse previste per l'attività istituzionale 2022	pag.	4
3	Ipotesi di ripartizione per settori di intervento	pag.	5
4	Linee programmatiche di intervento	pag.	6
5	Previsione andamento economico dell'anno 2022	pag.	10

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO IL 28/10/2021

Il prossimo esercizio rappresenta il primo della programmazione triennale del Documento Programmatico Pluriennale 2022-2023-2024 e con il presente documento si delineano le linee strategiche di gestione, nonché gli interventi da attuare nel corso del prossimo esercizio.

Il Comitato di Gestione della Fondazione ha predisposto il Documento Programmatico Previsionale Annuale per l'anno 2022 in un quadro complesso ed ha dovuto tener conto dei seguenti fattori:

- a) *In primis* l'emergenza sanitaria collegata al diffondersi della pandemia da Coronavirus COVID-19. La Fondazione ha affrontato le inevitabili criticità, sia sanitarie che sociali, con un impiego significativo di risorse per sostenere le varie richieste che pervenivano, con carattere di urgenza, sia dalle associazioni di volontariato, (C.R.I., Misericordie e P.A.) sia dagli ospedali territoriali, sia dagli Enti locali. L'evoluzione della situazione post emergenza epidemiologica lascia prevedere, nel breve, nuove criticità che influiranno inevitabilmente sull'attività erogativa del nostro Istituto. Gli organi della Fondazione saranno pronti ad orientare il proprio operato a seconda di quelle che saranno le esigenze del tessuto sociale del territorio di riferimento seguendo anche le indicazioni che dovessero pervenire dell'associazione di categoria ACRI e dell'Autorità di Vigilanza.
- b) L'andamento dei mercati finanziari ed in particolare i rendimenti degli assets della Fondazione;
- c) La crescita e la diversificazione dei bisogni sociali e delle richieste di sostegno che pervengono dalla società civile in considerazione dell'aumento della "fragilità" di molte classi sociali, specialmente quelle più disagiate e delle problematiche giovanili;
- d) La difficoltà del settore della cultura che, nel recente periodo pandemico, ha visto quasi azzerate le proprie attività;
- e) L'opportunità della proficua collaborazione con Crédit Agricole Italia S.p.A. che permette interventi significativi a sostegno delle necessità delle Istituzioni che operano nel nostro territorio di riferimento. Nel corso dell'anno 2022 riceveremo dalla Banca conferitaria la somma di euro 500.000, ultima tranne della importante rogazione liberale complessiva

di euro 1.650.000 destinata alla realizzazione di interventi mirati al sostegno dello sviluppo socio-culturale-economico del nostro territorio di riferimento.

Purtroppo l'emergenza pandemica ha indebolito gli enti del terzo settore e contemporaneamente sono accresciute le necessità di intervento e di supporto. La prevedibile richiesta crescente degli interventi, associata alla scarsezza delle risorse disponibili, costringerà ineludibilmente la Fondazione ad effettuare delle scelte.

In questo contesto la Fondazione dovrà orientare la propria attività in relazione a quanto sopra detto ed ai propri programmi istituzionali, grazie anche alle risorse di anno in anno destinate. I principi cui la Fondazione CRSN intende ispirarsi nel perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo del Territorio, saranno funzionali all'esigenza di assicurare il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi oltre alla conservazione del valore del patrimonio.

Il Documento Programmatico Previsionale per il 2022 sarà improntato ai principi della prudenza e del rigore nella gestione delle risorse adottando protocolli prudenziali volti al contenimento dei rischi, senza comunque rinunciare all'ottenimento di una adeguata redditività del patrimonio.

L'attività istituzionale viene programmata tenendo conto anche delle risorse rivenienti dalla liberalità pervenutaci da Crédit Agricole Italia S.p.A. e dalla collaborazione con la stessa banca conferitaria che ci permetterà una più significativa attività erogativa a sostegno di progetti di beneficenza nel territorio di riferimento.

L'intendimento della Fondazione è quello di dare un sostegno concreto ai bisogni e alle realtà del proprio territorio di riferimento consapevole anche della particolare congiuntura economico/sociale venutasi a creare con l'emergenza sanitaria e dei cambiamenti strutturali a cui andrà incontro la nostra società.

La Fondazione determina l'importo per l'attività istituzionale programmando le risorse da dedicare, secondo gli avanzi effettivamente conseguiti, e non su quelli in corso di maturazione e determina l'entità delle risorse destinate all'attività erogativa di un esercizio sulla base del reddito prodotto negli esercizi precedenti utilizzando allo scopo le risorse disponibili nei fondi per le erogazioni.

La disponibilità delle risorse da destinare alla totalità delle erogazioni previste per l'esercizio 2022 ammonterà a euro 300.000 da attingere dalle risorse accantonate negli anni precedenti. Nel dettaglio, le somme destinate alle erogazioni nei settori rilevanti ammontano a euro 240.000 e le erogazioni destinate ai settori ammessi ammontano a euro 60.000. Quanto programmato sarà dunque realizzato nei limiti delle risorse disponibili.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

La Fondazione è dotata di una struttura operativa adeguata a garantire il puntuale svolgimento di tutti gli adempimenti necessari. La limitata disponibilità di risorse ha imposto alla Fondazione uno snellimento della struttura operativa, composta da due dipendenti full time ed uno part time, coordinati e diretti dal Segretario Generale. La Fondazione, pur nel rispetto del rigore dei costi, dovrà mantenere l'attuale struttura operativa, assolutamente necessaria per garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni degli organi statutari.

Proprio in virtù della ristretta "capacità produttiva" la Fondazione cerca di usufruire di tutte le opportunità informatiche che possano consentire un migliore processo di acquisizione, gestione e analisi della propria attività istituzionale e la relativa rendicontazione.

La macchina organizzativa della Fondazione vede impegnati i componenti del Comitato di Gestione, delegati a funzioni e gli Organi di ausilio dello stesso Comitato, quale la Commissione Investimenti.

Le previsione per il prossimo anno delle risorse a disposizione per l'attività istituzionale è la seguente:

EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	€ 240.000
EROGAZIONI SETTORI AMMESSI	€ 60.000
TOTALE ASSEGNAZIONE AI SETTORI	€ 300.000

L'assegnazione prevista per settore può riassumersi come segue:

SETTORI	
Settori rilevanti:	
Arte, attività e beni culturali	€ 120.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 60.000
Sviluppo Locale	€ 60.000
Settori ammessi:	
Educazione, istruzione e formazione	€ 40.000
Assistenza Anziani	€ 20.000
Assegnazione risorse totali	€ 300.000

Tale valore programmatico sarà assegnato nel rispetto delle linee illustrate nel presente documento.

MODALITÀ OPERATIVE

L'attività istituzionale per il 2022 sarà caratterizzata dalla seguente modalità con la quale la Fondazione persegue i suoi scopi:

1. Attività erogativa diretta;
2. Progetti in partenariato che la Fondazione realizza con la collaborazione di altri Enti ed Istituzioni;
3. Progetti congiunti con Crédit Agricole Italia in attuazione della collaborazione tra i due enti consolidata e proficua.

La Fondazione privilegerà il finanziamento di progetti strutturati piuttosto che il generico sostegno ad Enti, Organizzazioni socio culturali, volontariato e simili. Tuttavia, la Fondazione non escluderà il possibile sostegno ad una consolidata realtà di enti, associazioni ed istituzioni, che pur piccoli per dimensioni e, quindi, spesso non in grado di lavorare per progetti, operano con merito e rappresentano un pezzo di storia ed un'importante risorsa per il nostro Territorio. A tal fine, anche se le risorse a disposizione imporranno una inevitabile selezione, in presenza di progetti di notevole impatto sulle risorse disponibili, saranno ricercate le migliori modalità di intervento, compresa la ripartizione nel tempo del sostegno all'iniziativa, per evitare una eccessiva concentrazione delle risorse di un esercizio verso pochi progetti. Come detto sarà ricercato il maggiore e migliore utilizzo delle dotazioni informatiche di cui la Fondazione si è avvalsa per rendere sempre più trasparente la gestione dei processi erogativi e poter ottimizzare le risorse a disposizione. Ai fini di una maggiore efficacia, trasparenza ed efficienza, nonché di un impiego più razionale delle risorse organizzative, la Fondazione ha adottato la modalità "on line" come canale per la presentazione delle richieste di erogazione, attraverso il proprio sito internet www.fondazionecrsm.it.

I settori di intervento saranno confermati in 5 come previsto dal Documento Programmatico Pluriennale di cui il presente rappresenta il primo anno di piano e tenuto conto della esigenza di selettività attuale e prospettica dell'attività erogativa.

SETTORI DI INTERVENTO

Le attività nei singoli settori di intervento individuati per l'anno 2022 sono sotto delineati, ferma la volontà della Fondazione di mantenere e se possibile accrescere, tenendo fede alle proprie radici e rispettando i principi culturali e morali che da esse derivano, il proprio ruolo per la crescita e lo sviluppo del Territorio di riferimento.

a. Settori Rilevanti

I settori rilevanti di intervento sono i seguenti:

- ✓ ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
- ✓ VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
- ✓ SVILUPPO LOCALE

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

La Fondazione intende promuovere la cultura in una società capace di coinvolgere le persone, pensare la creatività e l'arte come un modo per rendere ancora più attrattivi i nostri territori, rapportarsi ai beni culturali con spirito di custodia e salvaguardia. La cura del patrimonio culturale è condizione affinché anche le prossime generazioni possano beneficiare di questa ricchezza.

Per tale settore è possibile individuare tre linee di intervento:

ARTI E SPETTACOLO DAL VIVO

La Fondazione manterrà viva l'attenzione al sostegno dell'arte e della cultura.

BENI CULTURALI

La Fondazione manterrà l'attenzione alle richieste che provengano dalla Diocesi di San Miniato al fine di salvaguardare il patrimonio immobiliare e mobiliare di grande interesse artistico presente sul Territorio. Saranno inoltre valutate eventuali richieste che abbiano ad oggetto il restauro di beni

immobili/mobili artistici di pregio, che provengano da Enti Pubblici Territoriali e Associazioni e Fondazioni private del Territorio di riferimento.

L'intervento in particolare sui beni artistici della Diocesi di San Miniato, legata insindibilmente alla nascita e crescita della Fondazione, è sicuramente un modo per mantenere vive le radici della stessa e la spiritualità della Comunità che nel Territorio risiede. Oltre a ciò, l'opportunità della valorizzazione dei beni culturali della Diocesi e degli Enti Locali Territoriali, è vista anche come fattore di crescita culturale ed economica dello stesso Territorio.

STUDI E RICERCHE

La Fondazione in questa linea di intervento sosterrà, le Istituzioni storiche del Territorio che propongano occasioni di studio e ricerche su temi culturali importanti al fine di diffonderle quanto più possibile con incontri e pubblicazioni.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La scelta di mantenere anche per il prossimo triennio il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza fra i settori rilevanti testimonia la volontà della Fondazione di impegnarsi al massimo per sostenere le famiglie e le categorie sociali svantaggiate del Territorio. Migliorare la vita delle persone in difficoltà e a rischio di fragilità.

In un contesto descritto così difficile e di cambiamento per le famiglie, occorre pensare al rafforzamento di iniziative di carattere sociale che abbiano un impatto reale sulla qualità della vita in particolare dei soggetti in difficoltà. Per questo la Fondazione ritiene indispensabile il ruolo del volontariato e del privato sociale nella determinazione di azioni che sostengano le famiglie e le categorie di soggetti nel bisogno e promuoverà azioni tese ad individuare soluzioni che rendano dignitosa la vita di ogni giorno.

SVILUPPO LOCALE

Nel settore dello Sviluppo Locale saranno valutati in prevalenza progetti ed iniziative degli Enti Locali Territoriali di riferimento al fine di promuovere e sostenere interventi che impattino in

modo deciso sullo sviluppo, sull'ambiente e quindi sulla qualità della vita della nostra Comunità. La delineata a livello mondiale “transizione verde” sarà una sfida importante anche per lo sviluppo del territorio e vedrà impegnati tutti gli attori della nostra società.

Gli interventi saranno sempre meglio coordinati e finalizzati ad una maggiore efficacia e a tale scopo saranno previste e valutate iniziative di tipo comune con gli Enti Locali Territoriali e gli attori protagonisti dei compatti economici tradizionali del Territorio.

Avendo individuato i settori rilevanti di intervento si citano adesso, tra i restanti Settori Ammessi contemplati dalla Legge (D.Lgs.153/99), quelli scelti dalla Fondazione quali destinatari di iniziative ed intervento.

b. Settori Ammessi

Per l'anno 2022 i settori ammessi sono i seguenti:

- ✓ EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- ✓ ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Dei settori ammessi, si individuano iniziative o elementi principali di cui vengono sinteticamente descritti gli aspetti caratterizzanti. Rimane l'inevitabile condizionamento dato dalle risorse a disposizione e dalla citata emergenza sanitaria e sociale in corso.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Verrà mantenuta l'attenzione sui giovani e la scuola che la Fondazione ritiene siano una leva importante per incidere sulla capacità complessiva del Sistema e che debba essere data loro una possibilità in più per il libero sviluppo del loro talento naturale.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Relativamente al settore Assistenza Anziani sarà mantenuta per quanto possibile l'attenzione ad un settore importante, nel quale la Fondazione, negli anni, ha investito molte risorse, in collaborazione con mondo del Volontariato, per migliorare la vita delle persone in difficoltà e a rischio di fragilità, mettendo sempre le persone al centro.

L'attività della Fondazione deve avere una adeguata strategia di gestione del proprio patrimonio. Infatti la migliore gestione delle proprie risorse è condizione imprescindibile per la generazione dei mezzi necessari allo svolgimento del proprio ruolo e soprattutto la durabilità stessa dell'Istituto nel tempo. L'obiettivo primario è la conservazione reale del patrimonio nel tempo, senza assumere rischi eccessivi, per ottenere altresì una sufficiente ed adeguata redditività. La salvaguardia del patrimonio non può che passare quindi attraverso una adeguata gestione del rischio, il cui elemento fondamentale è la diversificazione. Proprio per questo la Fondazione ha recentemente compiuto una attenta revisione delle politiche di investimento del patrimonio complessivo svolta dal Comitato di Gestione con l'ausilio del Commissione.

Il patrimonio della Fondazione, generatore di proventi, è rappresentato dalla partecipazione detenuta nella Banca conferitaria Credit Agricole Italia S.p.A. e dalle risorse finanziarie disponibili. La migliore allocazione deve anche garantire la copertura delle esigenze di liquidità della Fondazione per i costi e per l'attività erogativa.

La sezione seguente delinea la previsione economica degli investimenti e della quantificazione delle risorse da dedicare all'attività istituzionale. Si ipotizza l'entità dei proventi realizzabili, si stimano le spese di funzionamento ed i necessari accantonamenti obbligatori ed eventualmente volontari. Vengono quindi determinate le risorse che si renderanno disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale. In particolare l'accantonamento alla riserva obbligatoria, in assenza di nuove disposizioni, è stato ipotizzato nella stessa percentuale prevista per la redazione dell'ultimo Bilancio consuntivo di esercizio (20%). Si evidenziano di seguito in sintesi i dati di previsione per l'esercizio 2022.

I proventi sono determinati da una stima degli interessi attivi, dai dividendi attesi, dal provento della locazione immobiliare.

I componenti negativi, sono stimati per l'esercizio 2022 come segue.

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari* quale stima del compenso lordo da corrispondere agli Amministratori e Sindaci Revisori, comprensivo, ove dovuti, degli oneri contributivi e dell'Imposta sul Valore Aggiunto ed alla stima dei gettoni di presenza da corrispondere agli Amministratori, Sindaci Revisori e Componenti del Consiglio di Indirizzo.
- *Personale*, corrispondente al costo da sostenere per il personale in servizio alla Fondazione e al costo per il Segretario Generale.
- *Compensi a consulenti e collaboratori esterni*, stimati a copertura dei compensi lordi da corrispondere ai professionisti e collaboratori per consulenze.
- *Interessi passivi e altri oneri finanziari* per commissioni bancarie.
- *Ammortamenti* quale quota stimata a carico dell'esercizio per l'ammortamento dei beni materiali ed immateriali di proprietà della Fondazione.
- *Altri oneri* stimati a copertura del totale dei rimanenti costi generali e di gestione necessari per il funzionamento della Fondazione e della propria sede di Palazzo Grifoni.
- *Imposte* quale onere previsto per il carico fiscale complessivo stimato a carico dell'esercizio.

Gli accantonamenti per l'esercizio 2022 sono stimati come segue:

- Alla copertura dei disavanzi pregressi in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 25% dell'avanzo dell'esercizio.
- Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze in ottemperanza a quanto indicato al competente Organo di vigilanza, per la ricostituzione della riserva, mediante accantonamento di una somma pari almeno al 25% dell'avanzo di esercizio.
- Alla riserva obbligatoria in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 20% dell'avanzo dell'esercizio.
- Al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato, disciplinato ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs. 117/2017 c.d. Codice del Terzo Settore che ha fornito le modalità di computo.

- Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi. Tale accantonamento è esposto conformemente al metodo di determinazione delle somme da destinare alla attività istituzionale, secondo gli avanzi effettivamente conseguiti.
- Al fondo nazionale iniziative comuni ACRI, secondo le previsioni del Regolamento del Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni istituito in sede associativa e le indicazioni della stessa associazione ACRI.

Si ricorda che ormai da diversi anni, la Fondazione determina l'entità delle risorse destinate all'attività erogativa di un esercizio sulla base del reddito prodotto negli esercizi precedenti. Inoltre, così come stabilito dall'8 del D.Lgs. n. 153/1999, la Fondazione destinerà almeno il 50% dell'avanzo di gestione, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, ai settori rilevanti. In conclusione la sintesi dei dati economici per l'esercizio 2022 è la seguente:

Totale Proventi	€ 660.000
Oneri	€ 310.000
Imposte	€ 60.000
Avanzo dell'esercizio	€ 290.000
Accantonamenti	€ 176.697
Accantonamento al fondo per le erogazioni	€ 113.303
Avanzo residuo	€ 0

La disponibilità delle risorse da destinare alla totalità delle erogazioni previste per l'esercizio 2022 ammonterà a euro 300.000,00 da attingere integralmente dalle risorse accantonante negli anni precedenti. Quanto programmato sarà realizzato nei limiti delle risorse disponibili e con prioritaria attenzione alla salvaguardia del patrimonio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

Il Presidente
Comm. Antonio Guicciardini Sasini